

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4540 del 29/08/2017
Oggetto	Ditta FLORIM CERAMICHE S.p.A., Via Canaletto n. 24, Fiorano Modenese (Mo). TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4723 del 28/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **FLORIM CERAMICHE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA CANALETTO n. 24 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)

(RIF. INT. N. 01265320364 / 113)

TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 158 del 26/11/2015** rilasciata dalla Provincia di Modena, con la quale è stata riesaminata l’Autorizzazione Integrate Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via Canaletto n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 21 del 25/01/2016** e la **Determinazione n. 4872 del 05/12/2016** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 12/06/2017 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 11398 del 12/06/2017, successivamente integrata con la documentazione inviata tramite il medesimo Portale il 24/07/2017 e assunta agli atti con prot. n. 14703 del 25/07/2017, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

**I. realizzazione di un nuovo fabbricato** (con superficie di 47.937 m<sup>2</sup>) nel terreno situato all'estremità nord della proprietà aziendale, all'interno del quale sarà installato un nuovo reparto di Taglio e Squadratura dedicato alla lavorazione di lastre ceramiche prodotte nello stabilimento del Gruppo di Mordano (Bo); il reparto comprenderà:

- **n. 6 linee di taglio e squadratura a secco,**
- **n. 6 linee di scelta e confezionamento** (ciascuna meccanicamente connessa ad una linea di taglio e squadratura),
- **un impianto di pulizia pneumatica.**

Nello stabile saranno presenti anche spogliatoi ed uffici.

Le lastre arriveranno cotte, ma da modificare dimensionalmente, per cui saranno tagliate nei formati desiderati e quindi sottoposte a squadratura per portarle al giusto calibro; seguirà la scelta e infine il confezionamento del prodotto finito. Le lastre finite saranno stoccate nel magazzino prodotto finito presente nel medesimo fabbricato, in attesa del trasferimento verso l'area spedizioni aziendale.

Le linee di taglio-squadratura saranno sottoposte ad aspirazione e gli effluenti gassosi risultanti saranno convogliati a **n. 6 nuovi punti di emissione in atmosfera (E112, E113, E114, E115, E116 ed E117)**, caratterizzati da portata massima di **36.000 Nm<sup>3</sup>/h** e durata di funzionamento di **24 h/giorno**, provvisti di filtro a tessuto; il polverino raccolto dai filtri sarà inviato tramite un sistema di trasporto pneumatico a siletti di raccolta a tenuta ermetica, poi trasportati al magazzino terre aziendale, nel quale sarà installato un **nuovo impianto di umidificazione (granulatore)**, servito dal **nuovo punto di emissione in atmosfera E119**, avente portata massima di **5.000 Nm<sup>3</sup>/h** e durata di funzionamento di **24 h/giorno**, dotato di filtro a tessuto. Il granulatore permetterà di compattare il polverino in grani, pronti per essere riutilizzati nella preparazione degli impasti.

Sarà attivato nel nuovo fabbricato anche il **nuovo punto di emissione in atmosfera E118** a servizio dell'impianto di pulizia pneumatica, avente portata massima di **3.500 Nm<sup>3</sup>/h** e durata di funzionamento di **24 h/giorno**, provvisto di filtro a tessuto.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabilizzate relative al nuovo stabile saranno convogliate nel rio di Spezzano mediante il **nuovo punto di scarico B1**, situato a valle della vasca di laminazione esistente nel sito;

**II. modifiche relative ai codici CER ritirabili da terzi per il recupero** nel ciclo produttivo, ai sensi dell'iscrizione FIO026 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di cui all'Allegato II all'AIA, allo scopo di garantire la maggiore uniformità possibile con

lo stabilimento del Gruppo situato a Mordano (Bo). In particolare, l’Azienda chiede di essere legittimata al recupero del **CER 10.12.08** “*scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*”, prevedendo uno stoccaggio massimo istantaneo di **500 m<sup>3</sup>**, corrispondenti a **700 t**, per un quantitativo massimo recuperabile di **10.000 t/anno**. I rifiuti che il gestore intende ritirare consistono in polveri di scarto cotte provenienti da attività di taglio e squadratura svolte nello stabilimento di Mordano; tali rifiuti saranno stoccati in un box in cemento armato all’interno del reparto terre (luogo coperto e delimitato da mura) per essere poi utilizzati nella preparazione di “*prodotti e impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate*” (tipologia **7.3** di cui all’Allegato I, Suballegato I del D.M. 05/02/98).

In riferimento alle modifiche in progetto, il gestore precisa che:

- le nuove linee di rettifica-scelta-confezionamento saranno installate in due step successivi (si prevede le prime tre entro il 2018 e le altre entro il 2020);
- la capacità produttiva dello stabilimento resterà invariata;
- l’area in cui sarà realizzato il nuovo fabbricato ha una superficie complessiva di 92.416 m<sup>2</sup> (dei quali 47.937 m<sup>2</sup> coperti, 13.737 m<sup>2</sup> scoperti impermeabilizzati e 30.742 m<sup>2</sup> a verde – comprensivi della vasca di laminazione esistente), che si aggiungono alla superficie di 334.249 m<sup>2</sup> del sito nel suo assetto attuale;
- per quanto riguarda il *bilancio idrico*:
  - l’installazione di linee di taglio-squadratura a secco invece che ad umido consentirà il contenimento dei consumi idrici, per un risparmio stimato in circa 51.500 m<sup>3</sup>/anno;
  - il nuovo capannone non darà origine ad acque reflue di processo e quindi non ci sarà rischio di contaminazione delle acque legato alle lavorazioni; le uniche acque reflue aggiuntive saranno quelle **domestiche** provenienti dai servizi igienici del nuovo stabile, convogliate a *fosse biologiche* e quindi al **nuovo punto di scarico in pubblica fognatura N1**, tramite una rete di acque nere dedicata;
  - le acque meteoriche relative al piazzale e ai pluviali del nuovo fabbricato avranno caratteristiche equivalenti alle acque piovane, in quanto nelle aree esterne non verranno svolte attività “sporcenti”, né stoccaggi di materie prime, scarti o rifiuti o altri materiali che possano causare il dilavamento di sostanze inquinanti in caso di pioggia. Avverrà solo occasionalmente il transito di carrelli elevatori o automezzi per le normali operazioni di carico-scarico di materie prime e/o prodotti finiti in colli chiusi;
  - a nord della proprietà aziendale è presente una vasca di laminazione, realizzata da Florim in occasione della costruzione della nuova stazione ecologica su Via Canaletto e poi ceduta al Comune di Fiorano Modenese; la vasca ha un volume di 25.000 m<sup>3</sup>, sovradimensionato rispetto alle esigenze strettamente connesse alla stazione ecologica (1.500 m<sup>3</sup>);
- la realizzazione del nuovo reparto di taglio-squadratura comporterà un incremento dei *consumi energetici*, in particolare:
  - i consumi aggiuntivi di *energia elettrica* legati ad attività produttiva ed illuminazione sono stimati in 9.504.000 kWh/anno, corrispondenti al **12,5%** circa dei consumi registrati nel 2016;

- i consumi aggiuntivi di *gas metano*, associati esclusivamente al riscaldamento delle aree produttive e di uffici e spogliatoi, sono stimati in 157.000 Sm<sup>3</sup>/anno, corrispondenti allo **0,4%** circa dei consumi registrati nel 2016. Non ci saranno consumi di energia termica legati all'attività produttiva, in quanto la linea di confezionamento bancali tramite film estensibile che sarà installata, diversamente dal confezionamento con termoretraibile, non utilizza combustibili. Il gestore sottolinea comunque che nell'assetto futuro il 60% del fabbisogno energetico dello stabilimento sarà coperto dall'autoproduzione di energia tramite l'impianto di cogenerazione e l'impianto fotovoltaico aziendali;
- in riferimento alle *emissioni in atmosfera*:
  - i sistemi di abbattimento che saranno posti a servizio delle nuove emissioni garantiscono il minor incremento possibile di impatto sull'ambiente;
  - per i punti di emissione di nuova installazione (E112, E113, E114, E115, E116, E117, E118 ed E119) viene proposto un limite di concentrazione massima di "materiale particolato" pari a **20 mg/Nm<sup>3</sup>**, inferiore al limite di 30 mg/Nm<sup>3</sup> previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna. L'introduzione delle nuove emissioni comporta un incremento di **35,6 t/anno** del flusso di massa autorizzato per "materiale particolato" per il sito in oggetto, corrispondente al **26,6%** di quanto attualmente autorizzato;
  - al fine di compensare parzialmente l'incremento del carico inquinante autorizzato, si propone la **riduzione del limite di concentrazione massima di "materiale particolato" per alcuni punti di emissione esistenti**, in particolare:
    - riduzione da 25 mg/Nm<sup>3</sup> a **20 mg/Nm<sup>3</sup>** per i punti di emissione **E73, E98, E99 ed E100** (atomizzatori),
    - riduzione da 17 mg/Nm<sup>3</sup> a **15 mg/Nm<sup>3</sup>** per i punti di emissione **E58, E59, E74, E75, E78, E81, E91, E101, E103 ed E106** (emissioni provenienti da varie origini).
 Questo intervento permette di ridurre a **20,7 t/anno** l'incremento del flusso di massa autorizzato per "materiale particolato" per il sito in oggetto, corrispondente al **15%** di quanto attualmente autorizzato e al **14%** di quanto autorizzato nel 2010;
  - vengono applicate le BAT di settore, in particolare:
    - è prevista l'adozione di precauzioni per ridurre al minimo la dispersione di polveri provenienti dalle linee di taglio-squadratura e dalle aree di stoccaggio dei materiali, in particolare:
      - ~ gli impianti saranno confinati ove possibile, per ridurre il rumore e le emissioni polverose,
      - ~ i punti di generazione di materiali polverulenti saranno aspirati,
      - ~ le aspirazioni su macchine ed impianti saranno dotate di filtri a maniche, periodicamente controllati,
      - ~ verrà effettuata la pulizia periodica degli ambienti di lavoro per evitare emissioni diffuse,
      - ~ il polverino in uscita dai filtri sarà inviato tramite sistema di trasporto pneumatico a sili di stoccaggio a tenuta ermetica, poi trasportati al reparto terre e collegati tramite sistema pneumatico ad un granulatore, al fine di ridurre al minimo la dispersione di polvere e gestire al meglio la successiva movimentazione,

- ~ la zona di stoccaggio del polverino umidificato è un box di cemento armato all'interno del deposito materie prime (luogo coperto e chiuso lateralmente),
- ~ le polveri recuperate saranno completamente riutilizzate nell'impasto ceramico;
- i limiti di concentrazione massima di inquinanti già prescritti per le emissioni esistenti e quelli proposti per le nuove emissioni sono sostanzialmente allineati con i range previsti dal Bref di settore del 2007, dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e dalla DGR n° 263/2014 della Regione Emilia Romagna. Inoltre, l'Azienda evidenzia che il fattore di emissione medio di "materiale particellare" per metro quadrato di prodotto cotto registrato dallo stabilimento nel periodo 2011-2016 risulta pari a 1,74 g/m<sup>2</sup>, quindi inferiore sia al valore di riferimento calcolato sulla base dei limiti previsti dalla Regione Emilia Romagna (7,5 g/m<sup>2</sup>), sia al valore di riferimento previsto per Ecolabel (5 g/m<sup>2</sup>);
- le emissioni diffuse derivanti dal nuovo reparto saranno contenute e non comporteranno impatti e rischi per l'ambiente, dal momento che saranno effettuate operazioni di pulizia periodica dei locali produttivi e dei piazzali circostanti il nuovo fabbricato e le polveri provenienti dai filtri a servizio delle linee di rettifica saranno raccolte in via pneumatica in siletti, per essere poi trasferite al reparto terre per lo svuotamento in un granulatore;
- nel nuovo fabbricato saranno installati ***n. 11 nuovi impianti termici ad uso civile***:
  - n. 1 centrale termica da 160 kW a servizio di uffici e spogliatoi,
  - n. 8 generatori di calore da 250 kW per il riscaldamento del nuovo capannone,
  - n. 2 generatori di calore da 300 kW per il riscaldamento del nuovo capannone.
 La potenza termica nominale complessiva di questi impianti è pari a 2.716 kW, che si aggiungono ai 1.920 kW di potenza termica nominale degli impianti termici civili già esistenti, per un totale di **4.636 kW**;
- per quanto riguarda il *bilancio dei materiali*:
  - l'attività del nuovo reparto di taglio-squadratura non determinerà la produzione di nuove tipologie di rifiuti, ma sono prevedibili incrementi dei quantitativi prodotti, in particolare per quanto riguarda scarti cotti, materiali da imballaggio, materiali abrasivi di scarto, materiali assorbenti e filtranti. Gli scarti cotti derivanti dalle nuove linee di rettifica sono stimati in circa 4.000 t/anno (27% circa della quantità di tale CER prodotta nel 2016), mentre per i materiali abrasivi di scarto si prevede una produzione di circa 32,4 t/anno (60% di quanto prodotto nel 2016);
  - le polveri di risulta dei processi di aspirazione, filtrazione, pulizia, ecc, raccolte dai filtri a servizio delle nuove emissioni in atmosfera (quantitativo stimato di circa 8.000 t/anno), non saranno gestite come rifiuto, in quanto il gestore ne prevede il completo riutilizzo all'interno dell'impasto ceramico, con conseguente riduzione del consumo di materie prime, riduzione del rilascio di inquinanti nell'ambiente e riduzione dei costi di gestione di rifiuti;
  - tutti i rifiuti prodotti saranno depositati nell'isola ecologica esistente, senza variazioni delle modalità di gestione;
  - l'Azienda attua politiche di gestione dei rifiuti che ne garantiscono la minima produzione e l'idonea destinazione (smaltimento solo in via residuale). Inoltre, Florim è autorizzata al

recupero interno di alcune tipologie di rifiuti provenienti da attività ceramiche, con conseguente risparmio di materia prima nella fase di preparazione degli impasti;

- la *zonizzazione acustica* vigente classifica l'area in cui sarà costruito il nuovo fabbricato come classe III "area mista", tuttavia è già previsto il passaggio a classe IV "area di intensa attività umana" nell'assetto futuro.

Il rumore generato dal nuovo reparto di taglio-squadratura è connesso principalmente agli impianti di filtrazione e ai relativi camini, posizionati sul lato est del nuovo fabbricato, a 125 m di distanza dal recettore sensibile R1; per tali sorgenti il gestore prevede l'installazione di *cabine fono-isolanti* sulle ventole di aspirazione e di *silenziatori* sui camini, nonché la *curvatura della bocca dei camini verso ovest*.

L'Azienda ha effettuato misure di clima acustico e una valutazione previsionale di impatto acustico, nella quale è stato stimato l'impatto acustico delle nuove sorgenti sonore su R1 tramite un software di modellizzazione; in base ai risultati ottenuti, il gestore dichiara che saranno rispettati sia i limiti di immissione assoluta, sia i limiti differenziali presso R1.

Per quanto riguarda, invece, il recettore sensibile R2, situato sul lato ovest del nuovo fabbricato, il gestore ritiene che le nuove sorgenti sonore avranno un impatto irrilevante, in considerazione della posizione di R2 (schermata dalla presenza del corpo dello stabilimento) e della sua distanza dalle nuove sorgenti (almeno doppia rispetto a R1).

In ogni caso, la Ditta si impegna ad effettuare nuove misure una volta attivato il nuovo reparto di taglio-squadratura, per verificare il rispetto dei limiti di legge;

- l'attività del nuovo reparto di taglio-squadratura comporterà un incremento del *traffico indotto* da Florim di circa 10-15 mezzi pesanti/giorno e 40 auto/giorno, corrispondente al massimo al 1% rispetto alla situazione attuale, per un'incidenza finale sul traffico complessivo rispettivamente pari a 22,64% per i mezzi pesanti e a 8,58% per i veicoli leggeri. Per compensare la pressione dell'esercizio aziendale sulla rete stradale, l'Azienda si è impegnata alla realizzazione di due rotoatorie in sostituzione degli incroci semaforici tra Via Canaletto e Via San Giovanni Evangelista e tra Via dell'Artigianato e Via San Giovanni Evangelista;
- la stima dei valori degli indicatori di performance previsti dal D.M. 29/01/2007 (Linee guida nazionali sulle BAT per il settore ceramico) permette di concludere che, benché i valori caratteristici dell'impianto si modifichino leggermente rispetto alla situazione attuale, si mantengono comunque al di sotto delle soglie di riferimento, in particolare:
  - il consumo energetico complessivo aumenta del 2,5% rispetto a quello attuale, passando da 5,68 GJ/t a 5,82 GJ/t, ma rimane al di sotto della soglia di 6,5 GJ/t;
  - l'incidenza del materiale di riciclo sulla composizione dell'impasto aumenta dal 8% al 10% grazie al completo riutilizzo del polverino nella preparazione dell'impasto ceramico;
  - non variano gli indicatori relativi al bilancio idrico;
  - il fattore di emissione di "materiale particellare" aumenta del 17%, passando da 1,05 g/m<sup>2</sup> a 1,2 g/m<sup>2</sup>, comunque ampiamente al di sotto della soglia di 7,5 g/m<sup>2</sup>;
  - non variano i fattori di emissione in atmosfera relativi a "piombo" e "fluoro";

dato atto che in data 06/06/2017 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

dato atto che gli interventi in progetto non modificano la capacità produttiva massima dell’installazione, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime e i consumi idrici;

preso atto della variazione dei dati di superficie totale e parziale dal sito in conseguenza della realizzazione del nuovo fabbricato;

preso atto del fatto che nell’assetto impiantistico finale saranno presenti n. 6 linee di taglio-squadratura in più (installate tre alla volta, in due step distinti) e n. 6 linee di scelta e confezionamento in più;

valutata positivamente la scelta dell’Azienda di adottare linee di taglio-squadratura a secco, che consentono un considerevole risparmio idrico rispetto ad equivalenti linee ad umido;

preso atto del fatto che la realizzazione del nuovo reparto di taglio-squadratura comporterà un incremento dei consumi di energia elettrica e ritenendo che tale incremento non sia significativo, anche in considerazione del fatto che il gestore prevede che nell’assetto finale il 60% del fabbisogno energetico dello stabilimento sarà coperto dall’autoproduzione di energia mediante l’impianto di cogenerazione e l’impianto fotovoltaico aziendali;

valutato positivamente il fatto che nel nuovo reparto di taglio-squadratura non saranno installati impianti termici ad uso produttivo e che pertanto non ci sarà alcuna variazione dei consumi di gas metano ad uso produttivo;

preso atto del fatto che nel nuovo fabbricato saranno installati nuovi impianti termici ad uso civile, alimentati da gas metano, e ritenendo che il conseguente incremento di consumo di metano non sia significativo, in quanto limitato sia in termini assoluti, sia in termini percentuali rispetto al fabbisogno complessivo del sito;

preso atto del fatto che gli interventi in progetto comporteranno l’installazione dei nuovi punti di emissione in atmosfera:

- **E112, E113, E114, E115, E116 ed E117** a servizio delle nuove linee di taglio-squadratura,
- **E118** a servizio dell’impianto di pulizia pneumatica del nuovo fabbricato,
- **E119** a servizio del nuovo impianto di umidificazione (granulatore) del magazzino terre;

L’attivazione di tali nuove emissioni comporta un **aumento del carico inquinante di “materiale particellare”**; a questo riguardo:

- si valuta positivamente la proposta del gestore di prevedere per i nuovi punti di emissione E112, E113, E114, E115, E116, E117, E118 ed E119 un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” pari a **20 mg/Nm<sup>3</sup>**, inferiore al valore di riferimento previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (30 mg/Nm<sup>3</sup>);

◦ si valuta positivamente la proposta del gestore di ridurre il limite di concentrazione massima di “materiale particolato” prescritto per i punti di emissione in atmosfera esistenti **E58, E59, E73, E74, E75, E78, E81, E91, E98, E99, E100, E101, E103 ed E106.**

Questi interventi permetteranno di contenere l’incremento del flusso di massa autorizzato per l’inquinante “materiale particolato”, che risulterà pertanto pari a circa **62 kg/giorno** rispetto all’assetto impiantistico autorizzato in sede di riesame AIA (corrispondente al **15% circa**). Alla luce di quanto stabilito dalla V<sup>^</sup> Circolare della Regione Emilia Romagna citata in premessa, tale incremento di flusso di massa **non è tale da far configurare la modifica in oggetto come “modifica sostanziale dell’AIA”,** in quanto è **inferiore al 50% del flusso di massa autorizzato** con la Determinazione n. 158/2015 di riesame dell’AIA;

dato atto che gli interventi in progetto non comportano alcuna variazione del carico inquinante emesso in atmosfera per quanto riguarda “piombo”, “fluoro”, “SOV”, “aldeidi”, “ossidi di azoto”, “ossidi di zolfo” e “monossido di carbonio”;

dato atto che i filtri a tessuto che l’Azienda intende installare a servizio delle nuove emissioni in atmosfera E112, E113, E114, E115, E116, E117, E118 ed E119 risultano conformi alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;

ritenendo necessario prescrivere al gestore l’esecuzione di **analisi di messa a regime** sulle emissioni in atmosfera **E112, E113, E114, E115, E116, E117, E118 ed E119** di nuova attivazione, nonché l’esecuzione di **analisi di autocontrollo a cadenza semestrale** a carico del gestore;

ritenendo opportuno richiedere all’Azienda di trasmettere copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo che sarà eseguito sui punti di emissione in atmosfera **E58, E59, E73, E74, E75, E78, E81, E91, E98, E99, E100, E101, E103 ed E106** a seguito del rilascio del presente provvedimento, al fine di dimostrare il rispetto del nuovo limite di concentrazione massima di “materiale particolato”;

preso atto del fatto che nel nuovo fabbricato saranno installati n. 11 nuovi *impianti termici civili*, alimentati da gas metano e reso noto che, a seguito di tale variazione, la potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nel sito risulta **superiore a 3 MW**, per cui risulta necessario **autorizzare espressamente i punti di emissione in atmosfera** associati a tutti gli impianti termici civili (esistenti e di nuova installazione), prescrivendo **limiti di concentrazione massima per gli inquinanti tipici del processo di combustione**, mentre **non è necessario prescrivere l’esecuzione di autocontrolli periodici, né di analisi di messa a regime** dal momento che i singoli impianti hanno potenza termica nominale inferiore a 3 MW;

ritenendo comunque opportuno prescrivere al gestore di **comunicare preventivamente la data di messa in esercizio** dei punti di emissione in atmosfera associati ai **nuovi impianti termici civili** del reparto di taglio-squadratura, seguendo le procedure già prescritte al punto D2.4.3 dell’All. I;

valutate positivamente le modalità di gestione proposte dal gestore in merito alle polveri derivanti dalle nuove linee di taglio-squadratura e dalle aree di stoccaggio dei materiali, nonché al polverino trattenuto dai filtri a tessuto a servizio delle emissioni in atmosfera del nuovo fabbricato, in quanto tali modalità permetteranno un contenimento efficace delle polveri diffuse;

valutato positivamente il fatto che le attività svolte nel nuovo fabbricato non daranno origine ad acque reflue di processo;

preso atto del fatto che la realizzazione del nuovo capannone comporterà l'attivazione di **n. 2 nuovi punti di scarico**, per il recapito delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura (**N1**) e il recapito delle acque meteoriche da pluviali e piazzali nel rio di Spezzano (**B1**). A questo proposito:

- si valuta positivamente il fatto che le acque reflue domestiche saranno raccolte con una rete dedicata alle acque nere e trattate in fosse biologiche prima del recapito finale;
- si prende atto del fatto che le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di pertinenza del nuovo fabbricato non saranno soggette a contaminazione, in virtù della destinazione d'uso dei piazzali in questione, e pertanto si ritiene ammissibile il convogliamento diretto in acque superficiali;
- alla luce degli esiti del procedimento urbanistico-edilizio già condotto dallo Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente, non si rilevano motivi ostativi al convogliamento diretto nel rio di Spezzano delle acque meteoriche da pluviali e piazzali relative al nuovo fabbricato, senza passaggio nella vasca di laminazione esistente a servizio dell'area;

preso atto del fatto che non cambieranno in alcun modo le modalità di gestione dei rifiuti prodotti internamente, che saranno depositati nell'isola ecologica esistente;

preso atto del fatto che l'attivazione del nuovo reparto di taglio-squadratura non comporterà la produzione di tipologie di rifiuti diverse rispetto alla situazione attuale, ma determinerà un aumento dei quantitativi prodotti, in particolare per quanto riguarda scarti cotti e materiali abrasivi di scarto. A questo proposito, si ritiene che gli incrementi attesi non siano significativi, in considerazione del fatto che i rifiuti prodotti dall'Azienda sono generalmente destinati a recupero, con avvio a smaltimento solo in via residuale, e nello specifico negli anni di validità dell'AIA gli scarti cotti sono sempre stati destinati a recupero;

valutato positivamente il fatto che le polveri raccolte dai filtri a tessuto saranno interamente riutilizzate all'interno del ciclo produttivo e pertanto non si configurano come "rifiuti";

preso atto dell'intenzione del gestore di integrare l'iscrizione FIO026 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" con il codice **CER 10.12.08**, di cui alla **tipologia 7.3** dell'Allegato I, Suballegato I al D.M. 05/02/98, per poter ritirare dallo stabilimento del Gruppo situato a Mordano le polveri di scarto cotto derivanti da attività di taglio e squadratura e recuperarle all'interno del ciclo produttivo, nella fase di preparazione dell'impasto ceramico. A tale riguardo, si ritiene possibile accogliere la richiesta dell'Azienda, in considerazione del fatto che:

- l'iscrizione FIO026 di cui l'Azienda è in possesso consente già le attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) per la tipologia di rifiuti di cui al punto 7.3, in particolare per il CER 10.12.01 un quantitativo massimo di 7.000 t/anno;
- l'attività di recupero del CER 10.12.08 che il gestore intende realizzare è conforme a quella prevista al punto 7.3;
- l'introduzione del nuovo CER 10.12.08 richiesto dall'Azienda, per un quantitativo massimo di 10.000 t/anno comporta un incremento da 7.000 t/anno a 17.000 t/anno del quantitativo di rifiuti della tipologia 7.3 recuperabili internamente, valore ampiamente inferiore al limite massimo di 54.000 t/anno fissato dall'Allegato 4, Suballegato I al D.M. 05/02/98 per il recupero della tipologia 7.3 nell'industria ceramica;
- le modalità di messa in riserva del nuovo CER 10.12.08 proposte dall'Azienda (stoccaggio in un box in cemento armato all'interno del reparto terre, in luogo coperto e delimitato da mura) risultano conformi alle previsioni dell'Allegato 5 al D.M. 05/02/98;
- si valuta positivamente l'intenzione dell'Azienda di incrementare il quantitativo di rifiuti recuperati da terzi, in sostituzione di equivalenti quantitativi di materiali di cava;

ritenendo necessario prescrivere al gestore di fornire una planimetria 3D aggiornata, nella quale sia chiaramente indicata la posizione del box nel reparto terre che sarà destinato alla messa in riserva del rifiuto CER 10.12.08 ritirato da terzi per il recupero interno;

preso atto delle valutazioni presentate dal gestore in merito alle ricadute degli interventi in progetto sull'impatto acustico complessivo del sito, si ritiene necessario prescrivere all'Azienda di **aggiornare l'identificazione dei punti di misura significativi al confine aziendale e dei recettori sensibili** da prendere in esame in occasione delle valutazioni di impatto acustico, in conseguenza dell'ampliamento del sito. Si ritiene inoltre condivisibile la proposta della Ditta di effettuare una **nuova valutazione di impatto acustico** a seguito dell'attivazione del nuovo reparto di taglio-squadratura, al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali; a questo riguardo, in considerazione del fatto che le linee di taglio-squadratura saranno installate in due step distinti (le prime tre entro il 2018 e le restanti entro il 2020) e che quindi presumibilmente le sorgenti sonore ad esse associate non saranno attivate tutte contemporaneamente ma in due fasi distinte, si ritiene opportuno che il gestore esegua **due distinte valutazioni di impatto acustico, una al termine del primo step di interventi e un'altra a conclusione dei lavori**;

ritenendo che le modifiche in progetto non richiedano l'adozione di ulteriori e/o diverse misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee rispetto a quanto già in essere;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrate Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 158 del 26/11/2015 e successive modifiche** alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via Canaletto n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) alla sezione A2 "Informazioni sull'installazione" dell'Allegato I, il primo paragrafo è **sostituito dal seguente**:

*L'installazione di Florim Ceramiche S.p.A. sita in Via Canaletto n. 24 a Fiorano Modenese (Mo) è entrata in funzione nel 1962, subentrando ad attività agricole; a seguito dell'ampliamento oggetto della modifica comunicata a giugno 2017, l'intero sito di insediamento copre una superficie catastale di 426.665 m<sup>2</sup>, dei quali 170.652 m<sup>2</sup> coperti, 195.060 m<sup>2</sup> scoperti impermeabilizzati e 60.953 m<sup>2</sup> a verde (comprensivi della superficie occupata dalla vasca di laminazione).*

- b) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I, le descrizioni dell'assetto impiantistico relativo alle fasi di "rettifica e trattamenti superficiali" e di "scelta e confezionamento" sono **sostituite dalle seguenti**:

#### Rettifica e trattamenti superficiali

*All'interno del sito sono presenti n. 10 linee di rettifica ad umido; a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a giugno 2017, nel nuovo fabbricato sul lato nord del sito saranno installate n. 6 nuove linee di taglio e squadratura a secco.*

#### Scelta e confezionamento

*Nel sito sono presenti n. 9 linee di scelta e n. 2 linee di confezionamento a freddo; a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a giugno 2017, nel nuovo fabbricato sul lato nord del sito saranno installate n. 6 nuove linee di scelta e confezionamento.*

c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:

10. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sui punti di emissione in atmosfera **E58, E59, E73, E74, E75, E78, E81, E91, E98, E99, E100, E101, E103** ed **E106** a seguito del rilascio del presente provvedimento; la trasmissione dovrà avvenire entro 30 giorni dall’esecuzione del campionamento.
11. Il gestore è tenuto a trasmettere **entro il 30/09/2017** ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese un **aggiornamento della planimetria 3D**, nella quale sia chiaramente indicata la posizione del box situato all’interno del reparto terre e destinato alla messa in riserva del rifiuto CER 10.12.08 ritirato da terzi per il recupero interno.
12. In conseguenza dell’ampliamento del sito aziendale, il gestore deve **aggiornare l’identificazione dei punti di misura significativi al confine aziendale** e dei **recettori sensibili** da prendere in esame in occasione delle valutazioni di impatto acustico, per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluta e dei limiti differenziali; tale aggiornamento deve essere trasmesso ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro il 30/09/2017**.
13. **Entro 60 giorno dal completamento del primo step di realizzazione ed attivazione del nuovo reparto di taglio-squadratura** (attivazione delle prime tre linee, come da progetto di giugno 2017), il gestore è tenuto a presentare ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese una **nuova valutazione di impatto acustico** ai sensi della DGR 673/04, al fine di confermare con una campagna di misure il rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali in corrispondenza dei punti di misura al confine e dei recettori sensibili di cui al precedente punto 12. L’Azienda dovrà poi trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese una **seconda valutazione di impatto acustico entro 60 giorni dal completamento del secondo step di realizzazione ed attivazione del nuovo reparto di taglio-squadratura** (attivazione delle restanti tre linee, come da progetto di giugno 2017). Nelle medesime sedi, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.

d) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le

precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

### REPARTO COLORMASSA (CM3)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E7 – trasporto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E8 – n.1 linea di smalteria + n.1 pressa	PUNTO DI EMISSIONE E58 – nastri caduta preparazione miscele	PUNTO DI EMISSIONE E67 – soff.ingresso forno bicanale e forno 3 + pulizia rulli
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime *	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	20.000	15.500	45.000	4.500
Altezza minima (m)	---	8	10	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	17	8	<b>15</b>	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio	PUNTO DI EMISSIONE E78 – nastri trasporto stoccaggio miscele	PUNTO DI EMISSIONE E81 – nastri trasporto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E82 – n.4 presse CM3
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime *	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	1.200	70.000	50.000	40.000
Altezza minima (m)	---	8	10	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	17	<b>15</b>	<b>15</b>	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E83 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio	PUNTO DI EMISSIONE E84 – smaltatura CM3 (n.5 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E87 – pulizia pneumatica presse e stoccaggio	PUNTO DI EMISSIONE E89 – spazzolatura scelta (n.4 linee)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	1.500	45.000	2.000	10.500
Altezza minima (m)	---	10	10	8	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	17	8	17	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E90 – n.3 linee rettifica – trattamento antimacchia	PUNTO DI EMISSIONE E91 – n.4 presse CM3	PUNTO DI EMISSIONE E94 – spazzolatura pezzi linea Easy
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	15.000	46.000	4.500
Altezza minima (m)	---	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	16
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	8	<b>15</b>	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E104 – forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E105 – forno EKO	PUNTO DI EMISSIONE E111 – pulizia pneumatica presse, preparazione miscele, presse e stoccaggio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	46.800	23.000	6.000
Altezza minima (m)	---	10	10	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	4,64	4,64	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	---	---	5 *

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E104 – forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E105 – forno EKO	PUNTO DI EMISSIONE E111 – pulizia pneumatica presse, preparazione miscele, presse e stoccaggio
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 – UNICHIM 723	0,464	0,464	---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 all.2) UNI 10787	4,64	4,64	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619 (<20mg C/Nm <sup>3</sup> ) UNI EN 13526 (>20mg C/Nm <sup>3</sup> )	50	50	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA-TO11 A / NIOSH 2016 / EPA 430 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	20	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 **	500 **	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO<sub>x</sub>)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO<sub>x</sub>)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

## REPARTO D2

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – n.3 linee smalteria	PUNTO DI EMISSIONE E3 – n.2 linee smalteria	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia reparto (n.5 presse)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – soffiaggio ingresso n.2 forni
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	17.500	28.000	1.000	2.500
Altezza minima (m)	---	8	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5	8	17	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	---	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E15 – forni n.5 e n.6	PUNTO DI EMISSIONE E16 – n.6 linee smalteria	PUNTO DI EMISSIONE E59 – n.2 presse e nastri atomizzato
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime *
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	38.000	53.000	45.000
Altezza minima (m)	---	15	12	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5	8	<b>15</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	---	5 **	5 **
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 – UNICHIM 723	0,5	---	---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 all.2) UNI 10787	5	---	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619 (<20mg C/Nm <sup>3</sup> ) UNI EN 13526 (>20mg C/Nm <sup>3</sup> )	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA-TO11 A / NIOSH 2016 / EPA 430 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E93 – n.3 presse	PUNTO DI EMISSIONE E106 – nastri alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E107 – pulizia pneumatica reparto forni	PUNTO DI EMISSIONE E109 – cabine laboratorio ricerca (n.6 cabine)	PUNTO DI EMISSIONE E110 – saldatura officina meccanica
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	25.000	45.000	1.800	5.000	1.420
Altezza minima (m)	---	8	8	8	10	4
Durata (h/gg)	---	24	24	24	4	saltuaria
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	17	<b>15</b>	17	8	10
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E93 – n.3 presse	PUNTO DI EMISSIONE E106 – nastri alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E107 – pulizia pneumatica reparto forni	PUNTO DI EMISSIONE E109 – cabine laboratorio ricerca (n.6 cabine)	PUNTO DI EMISSIONE E110 – saldatura officina meccanica
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossidi di zirconio)	---	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	---

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

### PREPARAZIONE IMPASTI

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – aspirazione reparto (bilancia e carico smalti)	PUNTO DI EMISSIONE E11 – cassone carico materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E12 – nastri materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E51 – pulizia pneumatica impasti	PUNTO DI EMISSIONE E73 – atomizzatore ATM52
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime *
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	12.500	20.000	19.000	1.000	40.000
Altezza minima (m)	---	10	8,5	10	8	24
Durata (h/gg)	---	15	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5	17	17	17	<u>20</u>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	350
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	35 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, NO <sub>x</sub> )

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E74 – nastri silos atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E75 – nastri trasporto silos materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E76 – pulizia pneumatica impasti	PUNTO DI EMISSIONE E77 – pulizia pneumatica impasti
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	30.000	31.000	1.200	1.200
Altezza minima (m)	---	17	17	17	17
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	<b>15</b>	<b>15</b>	17	17
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E98 – atomizzatore ATM90 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E99 – atomizzatore ATM65 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E100 – atomizzatore ATM36 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E101 – nastri da atomizzatori
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime *	a regime *
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	73.000	53.000	30.000	50.000
Altezza minima (m)	---	27	27	27	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35	35	35	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossidi di zirconio)	100	100	100	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO <sub>x</sub> )	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E102 – pulizia pneumatica reparto impasti	PUNTO DI EMISSIONE E103 – carico-scarico silos atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E108 – camino emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E119 – impianto granulazione
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime	**
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	2.000	70.000	57.161	<b>5.000</b>
Altezza minima (m)	---	8	10	30	<b>13</b>
Durata (h/gg)	---	24	24	saltuaria	<b>24</b>
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	17	<b>15</b>	---	<b>20</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	5 ***	5 ***	---	<b>5 *</b>
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	450 ****	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossidi di zirconio)	---	---	100 ****	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	<b>Filtro a tessuto</b>
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\*\* valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

### **REPARTO TAGLIO-SQUADRATURA A SECCO**

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E112 – linea rettificata R1	PUNTO DI EMISSIONE E113 – linea rettificata R2	PUNTO DI EMISSIONE E114 – linea rettificata R3	PUNTO DI EMISSIONE E115 – linea rettificata R4
Messa a regime	---	*	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	<b>36.000</b>	<b>36.000</b>	<b>36.000</b>	<b>36.000</b>
Altezza minima (m)	---	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
Durata (h/gg)	---	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	<b>5 **</b>	<b>5 **</b>	<b>5 **</b>	<b>5 **</b>
Impianto di depurazione	---	<b>Filtro a tessuto</b>	<b>Filtro a tessuto</b>	<b>Filtro a tessuto</b>	<b>Filtro a tessuto</b>
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E116 – linea rettifica R5	PUNTO DI EMISSIONE E117 – linea rettifica R6	PUNTO DI EMISSIONE E118 – supero pulizia
Messa a regime	---	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	<b>36.000</b>	<b>36.000</b>	<b>3.500</b>
Altezza minima (m)	---	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
Durata (h/gg)	---	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
Materiale particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568	<b>5 **</b>	<b>5 **</b>	<b>5 **</b>
Impianto di depurazione	---	<b>Filtro a tessuto</b>	<b>Filtro a tessuto</b>	<b>Filtro a tessuto</b>
Frequenza autocontrolli	---	<b>semestrale (portata, polveri)</b>	<b>semestrale (portata, polveri)</b>	<b>semestrale (portata, polveri)</b>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

### ALTRE EMISSIONI

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E201 – gruppo elettrogeno 1 (293 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E202 – gruppo elettrogeno 2 (163 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E203 – gruppo elettrogeno 3 (99 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E204 – gruppo elettrogeno 4/A (99 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E205 – gruppo elettrogeno 4/B (99 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E206 – gruppo elettrogeno 5 (20 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	4.212	2.172	378	378	378	150
Altezza minima (m)	---	2,5	2,5	4,5	4,5	4,5	1,1
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E207 – gruppo elettrogeno 6 (36 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E208 – gruppo elettrogeno 7 (36 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E209 – gruppo elettrogeno 8 (67 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E210 – gruppo elettrogeno 9 (67 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E211 – gruppo elettrogeno 10 (67 kW)
Messa a regime	---	a regime				
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	786	786	289	289	378
Altezza minima (m)	---	6	6	3,2	9	2,1
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E301 – centrale termica 1	PUNTO DI EMISSIONE E302 – centrale termica 2	PUNTO DI EMISSIONE E303 – centrale termica 3	PUNTO DI EMISSIONE E304 – centrale termica 4	PUNTO DI EMISSIONE E351 – caldaia	PUNTO DI EMISSIONE E352 – caldaia
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	1.036	633	142	687	50	50
Altezza minima (m)	---	11	9	8	8,5	2,5	6,3
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5 * **	5 * **	5 * **	5 * **	5 * **	5 * **
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	350 *	350 *	350 *	350 *
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **	35 * **	35 * **	35 * **	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E401 – essiccatoio linea 41	PUNTO DI EMISSIONE E402 – essiccatoio linea 42	PUNTO DI EMISSIONE E403 – essiccatoio linea 43	PUNTO DI EMISSIONE E404 – essiccatoio linea 44	PUNTO DI EMISSIONE E405 – essiccatoio linea 45	PUNTO DI EMISSIONE E406 – essiccatoio linea 46
Messa a regime	---	a regime					
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	7.000	7.000	7.000	7.000	6.000	13.000
Altezza minima (m)	---	15,5	15,5	15,5	15,5	15,5	15,5
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E407 – essiccatoio linea 83	PUNTO DI EMISSIONE E408 – essiccatoio linea 85	PUNTO DI EMISSIONE E409 – essiccatoio linea 86	PUNTO DI EMISSIONE E410 – essiccatoio linea 87	PUNTO DI EMISSIONE E411 – essiccatoio linea 88
Messa a regime	---	a regime				
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	6.000	7.000	13.000	7.000	13.000
Altezza minima (m)	---	17,5	17,5	17	18	17
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E501 – centrale termica 1 rep. taglio-squadro a secco	PUNTO DI EMISSIONE E502 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E503 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E504 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E505 – generatore di calore (250 kW)
Messa a regime	---	*	*	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	62	306	306	306	306
Altezza minima (m)	---	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 **	350 **	350 **	350 **	350 **
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

\*\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E506 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E507 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E508 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E509 – generatore di calore (250 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E510 – generatore di calore (300 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E511 – generatore di calore (300 kW)
Messa a regime	---	*	*	*	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI 10169	306	306	306	306	371	371
Altezza minima (m)	---	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***	5 ** ***
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 **	350 **	350 **	350 **	350 **	350 **
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***	35 ** ***
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

\*\* limite di concentrazione riferito ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

### RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particolare	---	---	---	---
Materiale particolare (cottura)	---	---	---	---
Fluoro	---	---	---	---
Piombo	---	---	---	---

e) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
  - relativamente alle emissioni **E112, E113, E114, E115, E116, E117, E118 ed E119** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime delle emissioni (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

f) il punto 1 della sezione D2.5 “emissioni in acqua e prelievo idrico” è **sostituito dal seguente**:

1. È **consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche** (previo passaggio in fosse biologiche, mediante i punti di scarico **A, C, E e N1**) e di **acque meteoriche da pluviali e piazzale** (mediante i punti di scarico **B e D**), nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato; inoltre è **consentito lo scarico di acque meteoriche da piazzali e pluviali in acque superficiali** (punti di scarico **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13** recapitanti nel fosso tombato “Rio Sagrato” e punto di scarico B1 recapitante nel Rio di Spezzano).

g) i punti 1.a, 1.b e 1.d della sezione C “sezione prescrittiva” dell'Allegato II è **sostituito dal seguente**:

- 1.a le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

**Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

7.3		<i>Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</i>				Operazioni di recupero: R13, R5
7.3.3 lett. a	<b>Operazioni di recupero:</b> macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi					
Codice CER	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m <sup>3</sup>	t	t/anno	t/anno	
10.12.01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico (SCARTI CERAMICI CRUDI)	800	1.000	7.000	7.000	<b>Prodotti ottenuti:</b> 7.3.4 lett. a: prodotti e impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate
10.12.08	<u>Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</u>	<u>500</u>	<u>700</u>	<u>10.000</u>	<u>10.000</u>	
<b>Subtotale 7.3</b>		---	---	<b>17.000</b>	<b>17.000</b>	
12.6		<i>Fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica</i>				Operazioni di recupero: R13, R5
12.6.3 lett. a	<b>Operazioni di recupero:</b> industrie ceramiche della produzione di piastrelle che adottino sistemi di macinazione delle materie. L'impiego massimo consentito nelle miscele per il supporto è limitato al 2% sul secco.					
Codice CER	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m <sup>3</sup>	t	t/anno	t/anno	
08.02.02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (FANGHI DI RETTIFICA – UMIDITÀ 30%)	450	550	3.000	3.000	<b>Prodotti ottenuti:</b> 12.6.4 lett. a: piastrelle nelle forme usualmente commercializzate
08.02.03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (ACQUE NON DEPURATE)	573	659	35.000	35.000	
10.12.99	Rifiuti non specificati altrimenti (SCARTI CERAMICI CRUDI <u>CON</u> SMALTO CRUDO)	75	105	1.500	1.500	
<b>Subtotale 12.6</b>		---	---	<b>39.500</b>	<b>39.500</b>	
<b>TOTALE</b>		---	---	<b>56.500</b>	<b>56.500</b>	

1.b il gestore è tenuto ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella documentazione agli atti e con riferimento alla planimetria 3D allegata alla domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA sopra citata, **aggiornata come da prescrizione di cui al punto D2.2.11 dell'Allegato I al presente provvedimento;**

1.d i rifiuti devono essere stoccati conformemente a quanto indicato nella **planimetria 3D allegata alla domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA** sopra citata, **aggiornata**

come da prescrizione di cui al punto D2.2.11 dell'Allegato I al presente provvedimento,  
in particolare:

- i rifiuti identificati con codice **CER 08.02.02** (*fanghi di rettifica*) devono essere stoccati all'interno del capannone di stoccaggio delle materie prime, nell'apposito box indicato in planimetria, con pavimentazione e pareti divisorie in cemento armato, separatamente da altri rifiuti e/o materie prime;
- i rifiuti identificati con codice **CER 08.02.03** (*sospensioni acquose contenenti materiali ceramici*) devono essere scaricati e stoccati, preventivamente al loro riutilizzo, nella vasca parzialmente interrata dotata di copertura in carpenteria metallica, indicata nella suddetta planimetria come "vasca sospensioni acquose da terzi", posta all'esterno dello stabilimento (lato est) nei pressi del depuratore aziendale;
- i rifiuti identificati con codice **CER 10.12.01** (*residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico*) devono essere stoccati all'interno del capannone di stoccaggio delle materie prime, nell'apposito box indicato in planimetria, con pavimentazione e pareti divisorie in cemento armato, separatamente da altri rifiuti e/o materie prime;
- i rifiuti identificati con codice **CER 10.12.99** (*rifiuti non specificati altrimenti – scarti ceramici crudi con smalto crudo*) devono essere stoccati all'interno del capannone di stoccaggio delle materie prime, nell'area individuata in planimetria, con pavimentazione e pareti in cemento armato in cumulo, fisicamente separato da altri rifiuti e/o materie prime, per un volume di circa 6 m x 5 m x 5 m di altezza pari a circa 75 m<sup>3</sup>;
- i rifiuti identificati con codice **CER 10.12.08** (*scarti cotti*) devono essere stoccati all'interno del capannone di stoccaggio delle materie prime, nell'apposito box indicato in planimetria, con pavimentazione e pareti divisorie in cemento armato, separatamente da altri rifiuti e/o materie prime;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 158 del 26/11/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 158 del 26/11/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRETTORE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**